

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giorni sociattato
il Lunedì.

Associazioni per l'Italia 1,32
all'anno, semestrale e trimestrale
in proporzioni; per gli Stati o-
steri da aggiungersi le spese po-
stat.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via

Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEGNAMENTI

Inserzioni: nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V. E., e dal libraio A. Franze-
sconi in Piazza Garibaldi.

Udine 2 giugno.

(Nostra corrispondenza)

Clarle romane.

Roma, 31 maggio.

Non è vero, che il ministro dell'interno abbia domandato al Consiglio di Stato se, dovendosi procedere, in alcuni Comuni, dietro le risultanze del censimento, allo aumento nel numero dei consiglieri, si possa fare una elezione suppletiva per i soli nuovi, ovvero occorra sciogliere tutto il Consiglio e procedere ad una elezione generale. Quindi, anche in Roma, non sappiamo se dovremo nominare quindici consiglieri, quanti sono gli scaduti, o trentacinque, cumulando coi primi i venti che mancano a completare il Consiglio, in seguito al censimento; ovvero, addirittura, ottanta. E si che l'elezioni amministrative sono imminent! Questa incertezza è di grande imbarazzo e noce seriamente alla scelta che dovrà farsi dei candidati: tanto che siamo già in una posizione poco chiara, e pericolosa. Abbiamo due corporazioni politiche ben disciplinate e pronte alla lotta: l'Unione romana e l'Associazione costituzionale romana. Questa, però, non è sicura di vincere, se deve contare sulle sole sue forze; quindi è necessariamente tratta a concordarsi con un'altra associazione. Ma con quale? Con l'Unione romana? L'altro anno dovette farlo con essa, per colpa esclusiva — riconosciuta, in parte, anche da molti di loro — dei progressisti: e l'accordo non dette troppo cattivi risultati e per l'abilità colla quale la Costituzionale strinse i partiti e per l'arrendevolezza e la moderazione dei capi della Unione. Ma quest'anno quali saranno gli umori di coloro che, dal Vaticano, muovono le file del corpo elettorale nero? Prevarranno gli intrasigenti, cioè quelli dei congressi cattolici, a tipo Salvati: o rimarranno alla testa i giovani colti ed aperti, più cattolici che clericali, a tipo Borghese?

C'è, è vero, tra noi, una Associazione progressista: ma essa ha avuto sempre il torto di associare pretese esagerate, ed ha mandato a monte ogni accordo. A Roma, ove prevale un gran buon senso, non si vuol sapere, almeno per ora, di candidature radicali: il porre, come condizione sine qua non dell'unione, l'accettazione delle candidature Petroni, Parboni ecc., cioè rosse-fiammanti è lo stesso che dire: noi vogliamo fare da noi. Oltre a queste tendenze della progressista poco favorevole alla conclusione di accordi tra i liberali delle due parti, c'è, adesso, un fatto nuovo, che accresce la confusione ed i pericoli. L'intera presidenza della Progressista è dimissionaria: il Pianciani, il quale fu eletto Presidente, pochi giorni prima che facesse il secondo cappitombolo dal Campidoglio, ha subito, dopo che il Depretis fece accettare dal Re le dimissioni di lui, inviate le sue dimissioni; egli, ora, è arrabbiato contro tutti e specialmente contro il Presidente del Consiglio, che lo ha mandato a carte quarantotto. D'altra parte gli altri membri della Presidenza hanno voluto seguire l'esempio dei loro capaccione ed hanno anche loro rinunciato alla carica. Quanto durerà questa crisi? Si risolverà? E come? E se intanto fossero indette, come non possono tar-

dare ad esserio, le elezioni amministrative, chi tratta in nome della progressista? Tuttociò acquista, come capite anche voi, una importanza speciale tra noi, sì per le condizioni speciali politiche, nelle quali ci troviamo, sì perché le manifestazioni della Capitale, anche nel campo amministrativo, escono dai confini della città.

* *

Il ministero si è accordato col Presidente Farini ed ha preparato il lavoro, che deve essere compiuto dalla Camera prima della sua chiusura: esso consistrà nei bilanci e in alcune di quelle che si dicono volgarmente *leggine*. Tutto il resto è rimandato ad altri tempi, come la proposta Fazio sull'estensione del diritto elettorale amministrativo agli elettori politici. Dalle considerazioni, che abbiamo avuto occasione di svolgere brevemente su quella proposta, i lettori comprendono che la deliberazione presa dalla Camera ha, intera, la nostra approvazione: tanto più che così la proposta Fazio è seppellita per sempre, avendo già la Commissione, incaricata di esaminarla, studiata una simile questione, risoluta poi in senso contrario alla proposta stessa. Per essere giusti, dobbiamo dare un punto di merito al Depretis, che propose il rinvio della proposta Fazio. Tra una quindicina di giorni la Camera si chiuderà. E della politica estera chi parla? Nessuno: benché i telegrammi giunti oggi accennino a nuove complicazioni e l'intervento armato della Turchia sembri un fatto deciso. Raccomandiamoci alla solita stella: essa penserà anche a rimediare all'inconveniente, ora gravissimo, della mancanza del nostro ambasciatore a Parigi: colla Francia a Tunisi, e forse in Egitto, noi non abbiamo nemmeno, nella capitale della Repubblica, chi ci mandi, autorevolmente, non fosse altro i rapporti sulle corbellature che ci danno.

* *

Per la festa dello Statuto avremo; nella mattina, alle 7, la rivista delle truppe fatta da S. M. il Re; al cui fianco cavalcherà forse, per la prima volta, S. A. R. il Principe di Napoli: alle 11 la distribuzione, in Campidoglio, fatta dal ff. di Sindaco, delle medaglie e delle menzioni al valor civile; alla sera, la girandola a Castel S. Angelo, che rappresenterà la facciata d'un palazzo per esposizione di floritura; e poi concerti nelle piazze principali. Avremo pure, nel pomeriggio, la posa della prima pietra degli edifici, che debbono decorare la nuova piazza Vittorio Emanuele, all'Esquilino: la cerimonia sarà compiuta da S. M. il Re.

* *

L'on. Spaventa è ancora incomodato all'occhio sinistro: per rimettersi completamente egli ha chiesto un congedo al Consiglio di Stato e andrà, per una quindicina di giorni, a Portici.

* *

Stasera si terrà, in Campidoglio, adunanza privata di consiglieri, allo scopo di intendersi sulla questione finanziaria e del piano regolatore. La commissione, che lo ha esaminato, ha stabilito varie categorie di lavori: la Giunta vorrebbe, invece, esser libera di dare la precedenza a questa o a quella delle opere, designandole anno per anno. Si parla pure di una operazione di credito, che il Doda vor-

rebbe proporre al Consiglio, e che sarebbe compiuta, a conto corrente, con qualche istituto della Capitale. Un'altra questione, che il Consiglio sarà chiamato a risolvere subito, è quella della dote al teatro: c'è una forte corrente contraria alla concessione e probabilmente la dote sarà negata. A questa decisione, oltre i principii, concorrerà anche l'esperienza dell'ultimo anno, nel quale, tolto il Duca d'Alba, avemmo, all'Appollo, con tutta la dote, una stagione infelicissima. Io apprezzo le ragioni di massima, che consigliano a non spendere in favore di pochi, ed a scopo di lusso, una somma così ingente: ma, d'altra parte, la Capitale ha dei doveri speciali da compiere e tra questi pongo il teatro. Sarebbe bella, che, mentre s'è voluto il corso governativo e si godono tanti privilegi, ci si neghi di spendere un soldo per ricevere ed ospitare dignamente la Corte, il Parlamento, la diplomazia! Se, però, la dote non sarà concessa, l'esperienza gioverà: nessuna impresa potrà durare senza sussidi e dopo uno o due anni di prove la dote stessa sarà ristabilita, e forse in somma anche maggiore. P.

Il processo d'un processo, a proposito del processo delle sassate di Palmanova.

All'ill.mo sig. cav. dott. Emilio Federici,
procuratore del Re presso del Tribunale di Udine.

III. (Cont.)

Il fatto vero delle sassate — *Vox populi, vox Dei*. — Di chi la colpa
— Palloni gonfiati, visibili ed altre cose.

Senonch' tanto sul fatto in sé quanto sulle sue conseguenze si seppe iperboleggiare per modo, che la giustizia fu deviata, si volle dar corpo ad ombre; non basta, creare l'ombra insieme ed i corpi. Mantengo, a processo conosciuto, quanto scrivevo nell'articolo « storie vecchie e storie nuove » a processo ignorato. La popolazione di Palmanova « demoliva il sistema: ma il sistema non si dié vinto, « che si fece, anzi, ardimentoso, più ancora, temerario avanti, a turpe riscossa, « con l'opera turpe d'amici e di compari, dentro e fuori, e con indulgenza e poco giustificabile prestazione d'autorità, con nuov' arte infamemente felina messe in puntiglio. Voller trastullarsi, ciechi e pazzi fanciulli, con l'onorevolezza illabata degli avversari: che più per sin d'uffiziali pubblici, superiori ed inferiori, e cercar capri espiani, « poi, accusando tutto il mondo e non, stolti, se stessi. Sepper, quindi, gonfiare e far gonfiare, sino ad areostata immezzo la piccola palla; far muovere magistrati e forza pubblica numerosa; far istituire e condurre a ritroso del verso giusto un processo, il quale, secondo le mentecce loro, doveva dar risultamenti tremendi. Pescarono a cinquantine testimoni, a dozzine fatti supposti; designarono istigatori de' multi questi e queili; denigrarono, caluniarono quanto seppen degnare e calunniare. Le autorità, specialmente locali, costrette o tristamente volenti, si prestarono, com'acconsentammo, alla negra opera, istituendo indagini per lo meno inconsulte e diffamatorie e tenendo ingiuriosamente d'occhio intemerati cittadini, luoghi di convegno intemerati del popolo. Si fui coi trattare sicché faziosi coloro, che propugnarono, o nel Consiglio comunale o per la stampa, o con altri onesti mezzi, il bene pubblico della cittadella e della provincia intera; rettamente pensanti gli altri, i quali, col contegno e col voto stranissimo e con mal misurate parole, furon provocatori veri, benché inconsci, dell'escadenza popolare. Proprio il contrario di quanto suggeriva, nonché il buon senso, il senso comune. »

Quarantatre, se non omisi, furon le persone, per fas o per nefas, sospette, e a fondare il sospetto bastò, appunto, l'aver propugnato, col mezzo della stampa od altrettanto, il progetto ferroviario; l'aver raccolte firme ad una petizione da presentare al Consiglio comunale; e persino l'aver, strada facendo, espettato da chi è, per sua disgrazia, ad espettorazioni soggetto. Si denunciò designato da tutti il nob. dott. C. com'altro sostenitore principale de' disordini, (rida, sig. cavaliere!) perché il medesimo s'è spiegato, con parole proferite in pubblico, furoreto all'attuazione della ferrovia, e fra' sospetti si trovò qualche avvocato, qualche notaio, si trovaron pubblici funzionari, negozianti, possidenti; tutte persone che in altro ambiente, in ambiente non immondo, avrebbe potuto dormire sonni tranquillissimi.

Novantane i testimoni assunti, e, in verità, di certi, scompigli rideva il popolo di Palmanova e rideva bene. Accadde, anzi, che se ne prendesse persin gioco. Senta. Le strade, recentemente inghiajate, avean somministrati esse i sassi a dimostranti. L'inghiajamento era stato assunto ed eseguito, per appalto, da due vecchi operai, T. ed F., notoriamente estranei ai disordini. Orbene: mi fu narrato a suo tempo che un caposcarico andasse dai carabinieri, i quali non aveano ancora molta conoscenza delle persone, e con aria di gran mistero desse loro ad intendere, essersi scoperti i complici delle sassate nelle persone del T. e 'l F. sudetti; senza beninteso, soggiunger altro, e meno che fosser egino gli appaltatori dell'inghiajamento. Si corre dal delegato, si narra la confidenza, si crede d'aver in mano... ma il buon delegato s'accorge del tiro e v'ha in mano (cioè no) sulle labbra, un'america risata. Scrivevo nelle stesse « storie vecchie e storie nuove » che « l'aveva reostata toro piccola palla, si ridusse anzi a bolla di sapone, nè poteva essere « altrimenti, e gli integri magistrati, coi dieronsi malemente ad intendere di molte cose; devono aver ciò consegnaato ad atti d'istruttoria, che vedranno un giorno la luce e da' quali risulterà chiaramente dove la cagione risiedesse delle popolari escandescenze. »

Infatti, dopo il dibattimento si poté paragonare il processo delle sassate al uomo budello del Fusinato ed Ella stessa, signor cavaliere meritissimo, si sarà domandata, se codesto sia il modo di far giustizia giusta, di procedere a scopimento della verità, sia pur legata.

Io e tutti i miei concittadini si pensava, che, udita la parte consigliare sasseggiata, si procedesse tosto ad audizione dell'altra, vale a dir di coloro, i quali e nel Consiglio comunale e fuori, avean propugnato o seguito lo svolgimento della questione ferroviaria. Ne sarebbe certo risultato sin dalle prime che le sassate furono effetto (ad esser pure correnti) d'uno di que' complessi di circostanze, che, non sapendosi com'altimenti chiamare, si chiaman fatalità; e non sarebbero bisognati due grossi volumi d'atti, perché alla fine la sentenza del Tribunale venisse proprio a simile conseguenza.

Dico due volumi d'atti, e a mente profana può sembrar cosa da poco; ma Ella, signor cavaliere onoratissimo, sa pure insegnarmi quanto sien gravi quelle quattro parole; che lavoro immense, e palese e segreto, rappresentino; che andirivieni di persone e di cose, che colpi menati di qua e di là; che disdisegni, che affanni, che amarezze, che lagrime.

(Continua.) Dr Pietro Lorenzetti.

ITALIA

Roma, 1. Ieri la Giunta municipale romana, presieduta dal duca Leopoldo Torlonia, dietro proposta dell'on. Seismi-Doda, deliberò ad unanimità di proporre al Consiglio di Roma, lo stanziamento di tre milioni per la esposizione mondiale che si terrà in quella città: a condizione di pagare tale somma a quote di seicento mila lire annue, dopoche il Governo avrà deliberato sul concorso.

Corre voce che monsignor Czaky nunzio a Parigi verrà a Roma per ristorarsi. Si assicura che la sua malattia non sia stata tanto grave quanto si è detto, e si aggiunge che la nunziatura di Parigi non si lascierà vacante durante la sua assenza, ma egli sarà nominato subito un successore, perchè la Curia Romana non è punto contenta del prelati polacco.

INSEGNAMENTI

Inserzioni: nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: 1. La stampa si occupa con calore della notizia data dal Times sull'occupazione italiana dell'Egitto. Il Soir, organo ministeriale, dice ironicamente che l'Italia ha tanta voglia di emergere, che essa sarebbe disposta a fare la spedizione gratis, pagandosi con la soddisfazione del suo proprio.

La France combatte i progetti, i quali farebbero rionorare alla Francia sul Nilo gli errori commessi in Tunisia, ove gettarono milioni improfittevoli, e l'esercito si disorganizzò in guisa da rendere impossibile di mobilitare altri 40,000 uomini. Strasburgo ci attira più del Cairo; la Mosella ci è più sacra del Nilo.

Uno spaventevole uragano si è scatenato ieri notte sul Périgord e la Dordogna, con fulmini, grandine e una tromba. Migliaia di alberi giganteschi furono stradiati, le strade sono sprofondate, le messi e le vigne distrutte dallo straripare dei fiumi. Le perdite sono calcolate a parecchi milioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

2 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 46) contiene:

1. Sunto di preccetto. A richiesta dei signori De Toni Giacomo, Anna e Maria fu Giacomo e Vendrame Angela vedova De Toni di Udine, l'uscire Brusegan ha fatto preccetto al signor Gualtiero Maurizio Lay, e per esso interdetto al Curatore dott. Felinek in Vienna, di pagare entro giorni trenta ai richiedenti ed in esecuzione a sentenza del Tribunale di Udine, il capitale di lire 12235,67 ecc.

Da 2 a 6. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Pordenone fa noto che nel 3 luglio p. v. nella Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Quirino e Sedrano, appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua.)

Società del Reducito. Seduta del 1 giugno. Il presidente dà comunicazione delle dichiarazioni fattegli dal co. Ramaldo Antonini riguardo al mausoleo della sua famiglia, concesso al Municipio per decorare la loggia di S. Giovanni, e cioè; che tale concessione venne fatta allo scopo che il mausoleo stesso debba servire ad onorare la memoria dei caduti per la patria, associando a questi il nome di Daniele Antonini morto sotto Gradiška combattendo contro gli austriaci.

Il Presidente dà comunicazione, che il sig. Zai ha fatto dono del Ruolo degli Ufficiali e soldati morti e feriti nella campagna di Napoli e Sicilia appartenenti all'esercito meridionale sotto il comando del generale Garibaldi, nonché il Ruolo dei Friulani che presero parte alla Campagna di Sicilia.

Il Presidente ha donato due grandi litografie rappresentanti, una Daniele Manin e l'altra la famiglia di Garibaldi, ed un saggio calligrafico pure in litografia in ottavo a quest'ultimo.

Il Consiglio vota un ringraziamento ai signori oblatri.

Vennero ammessi a far parte della Società quali sono: effettivi, i sig. Sabbadini dott. Lorenzo di S. Giovanni di Manzano, Zai Paolo Giacomo di Tarseto, Bandinelli Angelo e Baschiera dott. Giacomo di Udine

o qual socio onorario il sig. Miani Luigi di Udine.

Si dà partecipazione della rinuncia da consigliere del sig. Gaetano De Stefani in seguito a cambio di domicilia per oggetto d'impiego.

Viene data lettura del Regolamento sociale, il quale, dopo qualche lieve modifica, è approvato.

Resta stabilito di convocare la Società il giorno di domenica 25 corrente per l'approvazione dello Statuto e del Regolamento. Viene data partecipazione di aver affidato alla signora Teresina Di Lenno il lavoro della Bandiera sociale e deliberato di solevizzarne l'inaugurazione il giorno 26 luglio p. v. anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali in Udine; resta pure deliberato di tenere in detto giorno un banchetto fra i soci con norme da stabilirsi e da pubblicarsi a suo tempo.

Sulla proposta del consigliere Novelli per favorire l'incremento della Società di cremazione dei cadaveri fu stabilito di invitare i soci tanto di Città quanto di Provincia ad iscrivere il loro nome tra le medesime Società di cremazione.

Il Presidente della Commissione incaricata di raccogliere i nomi dei caduti nelle patrie battaglie comm. De Galsteo, comunica la gentile accoglienza avuta dal comm. Prefetto e le assicurazioni del medesimo che si presterebbe con tutta premura per raggiungere lo intento.

In seguito a proposta del Consigliere Riva venne deliberato di unirsi alla Società dei Reduci di Perugia perché la spedizione geribaldina dell'Agro Romano del 1867 sia riconosciuta ufficialmente come campagna di guerra per l'indipendenza italiana, iniziativa alla quale già aderirono 48 Società di Reduci.

Vennero prese altre determinazioni d'ordine interno e d'ordinaria amministrazione.

Società operaia. Il direttore del Comitato sanitario, signor Pietro Comesalvi, avverte i soci degli accordi coi ferrari, per i quali, sopra ricette rilasciate dal medico sociale dott. cav. Carlo Marzulli, munite del timbro sociale, come pure sopra esibizione del libretto sociale, ogni socio potrà procurarsi le medicine a prezzi il più possibilmente ridotti.

Avverte poi che il signor Silvio Perina di Chiavri si è obbligato di fare delle riduzioni sul prezzo delle sanguisughe.

Banca pop. Friulana in Udine
con Agenzia in Pordenone.

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1882.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 130,721.89
Effetti scontati	> 1,266,396.75
Buoni del Tesoro	> 200,000.-
Anticipazioni contro depo.	> 32,413.50
Effetti in sofferenza	> 1,903.90
Debitori div. senza spec. cl.	> 3,340.30
Debitori in C.C. garantiti	> 166,439.10
Ditte e Banche corrispond.	> 136,579.44
Agenzia Conto corrente	> 5,671.19
Dep. a cauzione di C.C.	> 416,712.12
Depositi a cauzione aut.	> 45,363.86
Depositi liberi	> 25,200.-
Valore del mobile	> 1,520.-
Spese di primo impianto	> 1,440.-
Stabile di prop. della Banca	> 31,600.-
Valori pubblici	> 70,280.50
Totali dell'attivo L.	2,535,582.55
Spese d'or. am. L.	8,081.93
Tasse govern.	> 3,273.52
	L. 11,355.45
	> 2,546,938.-

PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L. 200,000.-	
Fondo diritti	> 65,791.-
	> 265,791.-
Dep. a risp. L.	117,214.09
id. in Conto	
corrente	> 1,592,716.30
Ditte e B.corr.	> 20,027.44
Creditori div. senza speciale classific.	> 10,215.71
Azioni. Conto dividendi	> 2,174.46
Asseg. a pag.	> 5,279.29
	> 1,758,627.29
Depositanti diversi per depositi a cauzione	> 487,275.98
Totali del passivo L.	2,509,694.27
Utili lordi dep. dagli int. pass.	
a tutt'oggi L.	24,700.96
Riac. e saldo	
utri. eser. pre.	> 12,542.77
	> 37,243.73
	L. 2,546,938.-

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI
Il Censore
Dott. Pietro Linussa

Il Direttore
A. Bonini.

L'perimento di canto
sarà dato dalle alunne e degli alunni

delle scuole elementari del Comune di Udine nel giorno di domenica 4 corrente alle ore 9 aut. nel Teatro Minerva.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 9.^a del Foglio periodico:

Circolare prefettizia 26 maggio 1882, n. 9230 div. 1^a. Istruzioni per il collocamento delle Esattorie delle imposte dirette per il quinquennio 1883-87 — Circolare prefettizia 27 maggio 1882 n. 750. Richiamo di stampati per il servizio di leva — Circolare prefettizia 25 maggio 1882 n. 145 sulla osservanza del disposto del S. 870 del regolamento sul reclutamento dell'esercito — Circolare prefettizia 6 maggio 1882 n. 6 Statistica dei morti per la patria — Circolare prefettizia 29 maggio 1882, n. 9363. Esecuzione della legge sull'abolizione dell'erbario e paesaggio — Concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della prima categoria nella amministrazione provinciale — Manifesto per gli esami all'ufficio di segretario comunale (che avranno luogo il 28 agosto p.v.)

Tassa sui cani. Un avviso del Municipio reca che a tutto 10 giugno corrente resterà esposto presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato il Ruolo principale 1882 di detta tassa.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suddetto; spirato il quale non saranno più accolti, ed il Ruolo verrà passato alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Stabilimento balneare. Col giorno di ieri, 1^o giugno, venne riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare comunale diretto dall'impresa Luigi Stampa.

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero le disposizioni disciplinari, diamo oggi la tariffa dei bagno:

Ingresso, bagno nella vasca comune e diritto ad uso per non più di un'ora di spogliatoio particolare per un bagno cent. 30, per 12 bagno lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune id. cent. 20, id. lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'impresa; per gli uomini id. cent. 20, id. lire 2.

id. id. per le donne cent. 30, id. lire 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di 1^a classe con relativi asciugatoi id. lire 1, id. lire 10.

Id. id. di 2^a classe id. cent. 80, id. lire 8.

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi id. cent. 40, id. lire 4.

Montenegrini a Udine. Sono qui di passaggio, per essere incorporati nella Compagnia Alpina che ha sede in Lecco, una trentina di montenegrini, i quali tutti appartengono a famiglie rispettabili.

Una folla di curiosi ogniqualvolta si fanno vedere li segue dappertutto.

Essi dovranno giurare per 3 anni onde ricevere l'istruzione richiesta, finito il qual tempo passeranno quali ufficiali nel loro esercito.

Sono tutti bellissimi giovanotti, educati, e decorati di varie medaglie acquistate sul campo di battaglia per difendere la loro cara patria.

Domani saranno inviati alla loro destinazione.

Sono accompagnati da un loro capitano che partirà alla volta della Russia onde fare acquisto di armi.

Siano i benvenuti, e possano in quel breve tempo che soggiungeranno fra noi, conoscere quanto l'Italia ami ed ammiri quel paese di prodi.

Professori e studenti. Sulle dimostrazioni degli studenti dell'Università di Padova con il prof. Filippuzzi si scrive da quella città che gli studenti presenteranno al ministro una protesta, e che si teme che il prof. Filippuzzi possa continuare a tenere il suo posto.

Guardie di finanza. Si avverte chiunque possa avervi interesse che sono tuttora aperti gli arrolamenti nel Corpo delle guardie di finanza, la cui posizione materiale e morale fu migliorata con legge 8 aprile 1881, andata in vigore col giorno 1^o luglio successivo.

Innovazioni ferroviarie. Una buona notizia per i commercianti di vino. Si sta studiando un'importantissima riforma nel trasporto ferroviario dei vini, la quale consisterebbe principalmente nel sostituire ai fusti, di cui ora si serve il commercio, dei grandi recipienti speciali ed al sicuro dalle frodi, che l'amministrazione delle ferrovie darebbe a nolo agli speditori di vino.

Friulani a Milano. Leggesi nel *Secolo*, Il Comitato costituitosi per la fondazione di una società di Mutuo Soccorso fra gli operai friulani residenti in Milano invita tutti i compatrioti ad intervenire ad una riunione generale per discutere sullo statuto sociale.

L'adunanza avrà luogo domenica 4 corrente dalle ore 8 p.m., in via Ripa di

porta Ticinese N. 9 nel locale della trattoria del Sole.

La riabilitazione e i diritti politici. Abbiamo in uno degli scorsi numeri comunicato un parere del Consiglio di Stato, adottato come massima dal Ministero dell'Interno, e secondo il quale parere il condannato per furto, ammesso non riacquistava il diritto all'elettorato.

Sappiamo ora che una sentenza recente della Corte di Cassazione di Roma ha riconosciuto che il condannato per furto, stato riabilitato, rientra nella integrità dei suoi diritti politici, ed ha perciò diritto di essere iscritto nelle liste elettorali.

Festa dello Statuto in Palmanova. Il delegato straordinario del comune di Palmanova, signor consigliere prefettizio cav. dottor Kriska, pubblicò, per la solennità del 4 corr., il seguente manifesto, che stampiamo plaudendo a' nobili pensieri contenutivi:

MANIFESTO.

Solennezza dello Statuto.

Nella prossima domenica ricorre l'anniversario della proclamazione dello Statuto, festa istituita colla legge 5 maggio 1861.

Questo grande evento, ch'ogn'anno si celebra, è come il compimento di tutti i fatti parziali, che illustrano l'Italia nostra, che può servire qual modello di vita civile e libera e mettersi a capo del progresso umano, come antesignana di cultura e di sapere.

Questo municipio, invero, non può correre a spese larghe, stante l'economie sue condizioni; quindi si fa appello alla cittadinanza carità, onde la ricordanza del Re e della Patria si associi, in si sublime giornata, nel nobilissimo sentimento della consolazione de' poveri e degli afflitti.

Cittadini!

Solennezza mocon gaudio questo Vangelo politico della Nazione nostra, unanimi, concordi nel grido di

Viva il Re! Viva la Regina!

Palmanova, li 1 giugno 1882.

Il r. delegato straordinario,
Consigliere di prefettura

D r Kriska.

Sappiamo che la colletta iniziata dai signori dott. Colberaldo, dott. Lorenzetti, dott. Antonelli, Buri, Marni, Miani, Panciera, Pai, Ronzoni, Damiani, Trevisan e Zanolini, per la distribuzione del pane e della carne a' poveri, toccò quasi le 1.500; molto, invero, per la grama Palmanova.

Ora i nostri amici di laghi s'affaccendano per la più equa distribuzione possibile, volendo, come in tutto, anco in questo, procedere con la massima imparzialità. Benissimo e stia sempre scritto sulla loro bandiera: *verità, giustizia, imparzialità. In hoc signo vinces!*

La Festa Nazionale a Tolmezzo. Il Comitato eletto ad ordinare la lotteria di Beneficenza in Tolmezzo, autorizzata con Prefettizio Decreto 28 maggio 1882, ha pubblicato il seguente avviso:

Tolmezzo si prepara a solennizzare degnamente il giorno della festa nazionale.

Ideata dalla Società operaia di mutuo soccorso, a profitto della Congregazione di Carità, della Società promotrice e della Società filarmonica, si terrà in detto giorno una Lotteria di Beneficenza.

La bella e filantropica iniziativa della Società operaia non poteva trovare una più entusiastica accoglienza nel paese, il quale, con generosi e splendidi doni, ha dimostrato come in esso sia radicato profondamente il sentimento del bene.

Così gli oggetti offerti si poterono formare oltre 500 premi di un valore reale ed incontestabile. Senza tema di essere smarriti si può assicurare che la lotteria si risolverà in una vendita, vantaggiosa per gli acquirenti, di oggetti utilissimi ad ogni ceto di persone.

Anche le L.L. M.M. i nostri Augusti Sovrani vollero onorare la Lotteria con reale munificenza, dimostrando, una volta di più, la loro deferenza verso le classi lavoratrici.

Né in questa guisa soltanto Tolmezzo festeggia il giorno dello Statuto.

La mattina il paese sarà rallegrato dal suono della banda cittadina. Nei locali del Municipio si farà la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali.

Sarà quindi inaugurata una lapide, che ricordi i caduti nelle patrie battaglie appartenenti al Comune. L'autorità militare passerà in rivista le truppe e riceverà il giuramento delle reclute.

Durante la vendita dei biglietti della lotteria la banda suonerà sceltissimi pezzi, la stessa poi darà la sera un grandioso concerto, negli intermezzi del quale, si avrà uno spettacolo, di fuochi artificiali preparati da due distinti pirotecnicici.

Per tutto ciò, il Comitato, eletto ad ordinare la lotteria, nel mentre dà le norme che la regoleranno, esprime la speranza,

che molti saranno coloro che vorranno partecipare a sì bella festa, che offre loro il mezzo di divertirsi e di concorrere, senza alcun sacrificio, ad un'opera di beneficenza.

(Seguono le norme che regoleranno la Lotteria).

gnati approvò il credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Londra. 1. L'Agenzia Reuter dice che la proposta di una conferenza a Costantinopoli allarma la popolazione europea, essendo considerata quale indizio di una soluzione definitiva della questione egiziana.

DISPACCI DELLA SERA

Londra. 1. (Comuni) Dilke dichiara che l'Inghilterra accettò volentieri la proposta francese di una conferenza a Costantinopoli come mezzo di affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto.

L'Inghilterra suggerì al Sultano come desiderabile la presenza della bandiera turca nelle acque egiziane e che un bastimento turco porti il commissario.

Fu depositata la corrispondenza fino al 7 gennaio. Consulterassi la Francia immediatamente se devesi comunicare la corrispondenza fino al momento presente.

Dilke conferma l'accordo della Francia e dell'Inghilterra entrando nella conferenza.

Gladstone espone la necessità d'una politica prudente col concerto europeo. Dice che si sbarcherà in Egitto solo se sarà necessario per proteggere i nazionali. Soggiunge che Arabi, tolto la maschera, vuole deporre il Kedive e sostituirgli Halim. Ma l'Inghilterra ritiene impegnata a sostenere il Kedive attuale, volendo continuare la politica iniziata col porto sul Nilo e perché agi con onore e lealtà perfetta. (Applausi).

Gladstone soggiunge che l'intervento militare europeo potrebbe sovrecitare il fanatismo musulmano. Dice europeo per distinguere dall'intervento turco. Dunque l'intervento europeo non è fattibile senza un maturo esame.

Constatata che la proposta di una conferenza fu spedita ieri alle potenze. Dice che i rapporti consolari riferiscono le voci aerea la Porta incoraggiato Arabi; ma ignora se queste voci siano esatte.

Parigi. 1. (Camera) Delafosse, interpellando, dice che Freycinet voleva l'influenza francese preponderante in Egitto. Ma i mezzi adoperati sono incoerenzi. L'alleanza coll'Inghilterra è una mistificazione, avendo questi interessi rivali.

Freycinet risponde conformemente alle precedenti dichiarazioni. Ricorse all'alleanza inglese, quindi al concerto europeo, per garantire l'indipendenza dell'Egitto. Confuta le critiche di Delafosse contro l'alleanza inglese. È imprudente attaccare così l'alleanza. I torbidi in Egitto obbligano l'Europa a intervenire. La tradizione diplomatica europea non permetta di fare una questione francese di una questione egiziana. Il concerto europeo è la sola garanzia di una soluzione pacifica. Ogni altra politica condurrebbe ad avventure. (Applausi).

Il governo non si lascerà trascinare, che facciasi per spingerlo (*reclam à droite*). Il governo è unanime nel respingere le avventure. I Turchi chiameransi al consenso europeo. Il progetto d'intervento militare francese in Egitto è assolutamente escluso dalle intenzioni del governo (applausi).

Gambetta domanda ciò che il governo dirà alla conferenza se non è ascoltato.

Freycinet risponde: Se qualcuno crede che la Francia debba andare in Egitto a farvi una spedizione militare, la Camera deve pronunciarsi fra le due politiche. (Applausi).

Gambetta dice che non può sentire senza protestare che la Francia mai interverrà.

Freycinet spiega le sue parole: non volle dire che in nessun caso la Francia non interverrà militarmente; ma la Francia non accetterà mai di sciogliere isolatamente colla forza la questione egiziana.

Entrando nel concerto Europeo il governo accetta i carichi risultanti dalla decisione della conferenza. (Applausi).

Gambetta replica dicendo che la dichiarazione che anticipatamente si accetteranno le soluzioni della conferenza dimostrano la propria debolezza all'Europa.

Ribot constata la necessità di mantenere l'indipendenza dell'Egitto.

Freycinet risponde che la Francia andrà alla conferenza basandosi sull'integrità dell'Egitto e, il mantenimento dei firmamenti allo scopo di prendere precauzioni e garantire l'Egitto. In caso di avvenimenti alteranti la validità dei firmamenti e anche nel caso di un intervento della Turchia l'indipendenza dell'Egitto si tutelerà.

La Camera respinge con voti 323 contro 116 l'ordine puro e semplice proposto da Clemenceau e approva con 298 contro 170 l'ordine Camot, esprimente la fiducia della Camera nelle dichiarazioni del governo.

Londra. 2. (Lord) Salisbury dichiara essere impegno d'onore per l'Inghilterra il sostenere il Kedive o l'espellere Arabi Pascà.

MUNICIPIO DI UDINE Prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 giugno 1882 (listino ufficiale)

	Al' ettolit.	Al quintale
	glus. ragg.	glus. ragg.
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
	21.10	27.93
Granoturco	14.50	17.18
Segala	14.50	17.18
Sorgorosso	—	—
Lupini	—	—
Arena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	—	—
Orzo brillato	20.66	—
in pelo	—	—
Miglio	—	—
Spelta	—	—
Saraceno	—	—
FORAGGI		
Fieno:	fuori dazio	con dazio
dell'alta: 1 ^a qualità	da L. a L.	da L. a L.
2 ^a "	—	—
della bassa: 1 ^a "	—	—
2 ^a "	—	—
Paglia da foraggio	—	—
da lettiera	3.—	3.30
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti	—	—
dolci	—	—
Carbone di legna	—	—

Mercato granario scartamente provvisto. Nessuna disposizione ancora a riamarsi, né a rallentare il moto ascendente dei prezzi.

V'erano circa 180 ett. di granoturco di qualità perfetta, che si pagò ai seguenti prezzi: L. 14.50, 15.75, 16.10, 16.25, 16.50, 16.80, 17.

Foraggi e combustibili. Poca paglia ed un sol caro di fieno.

Foglia di gelso coa bacchetta sviluppo annuale al quintale L. 2.50, 3, 3.50, 4, 4.50, 5, 5.50.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 1 giugno.

Napol.	9.52	—	9.53	1.2	Ban. ger.	58.50	—	58.45
Zecchinai	5.80	—	5.82	—	Ren. au.	76.25	—	76.40
Londra	11.90	—	11.95	5	R. un. 4 pc.	84.5	—	88.20
Francia	47.40	—	48.55	—	Credito	332	—	332
Italia	46.25	—	46.40	—	Lloyd	65.6	—	65.4
Ban. ital.	46.25	—	46.40	—	Ren. it.	88.14	—	88.38

Venezia, 1 giugno.

Rendita pronta	90.43	per fine corr.	90.53	Value	—	—	—	—
Londra	3 mesi	25.55	—	Francesi a vista	102.63	—	—	—
Pezzi da 20 franchi	da 20.56	da 20.58	—					
Bancazote austriache	216	—	216.25					
Fior. austr. d'arg.	—	—	—					

Londra, 1 giugno.

Inglese	102.51	18	Spagnolo	28.34				
Italiano	89.12	12	Turco	13.12				

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 2 giugno.

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con.)	—					
Londra	25.54	Banca To. (n ^o)	—					
Francia	102.20	Cred. it. Mob.	842.					
Az. Tab.	—	Rend. Italiana	—					
Banca Naz.	—							

Berlino, 2 giugno.

Mobiliare	565.50	Lombarda	24.50					
Austriache	66.1	Italiane	89.70					

Vienna, 2 giugno.

Mobiliare	331.80	Napol. d'oro	95.0					
Lombarde	142.	Cambio Parigi	47.52					
Ferr. Stato	399.	id. Londra	119.70					
Banca nazionale	822.	Austraca	77.05					

Parigi, 2 giugno. (Apertura).

Rendita 3 G	83.27	Obligazioni	—					
id. 5 G	116.25	Londra	28.12					
Rend. Ital.	90.45	Italia	2.12					
Ferr. Lomb.	25.16	Inglesi	—					
V. Em.	627	Rendita Turca	13.02					
Romane	112.10							

SECONDA EDIZIONE

